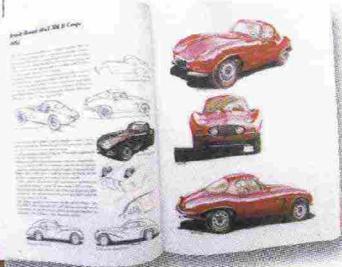


RECENSIONI

SCAGLIONE: UN SECOLO DI DESIGN

Sono passati 100 anni dalla nascita di Franco Scaglione, uno dei maestri del design che, vivendo l'intera storia dell'alta carrozzeria italiana, ha legato indelebilmente la sua figura professionale ad alcuni dei maggiori capolavori su quattro ruote di sempre: dalle Lancia Aurelia B50/B53 degli esordi fino all'epilogo con le meteore Intermeccanica passando per Ferrari, Alfa Romeo (come la 33 Stradale), Maserati. Una varietà di disegno incredibile che ci ha regalato linee sempre diverse ma praticamente legate - a parte qualche divagazione - a marchi italiani, come se la sua missione fosse quella di rendere ancora più raffinato e seducente il "Made in Italy". Per cercare di mettere insieme tutto questo e tracciare un resoconto il più possibile esauriente della sua spettacolare carriera, Massimo Grandi, architetto e docente presso l'Università di Firenze, ha firmato "Il Paradigma Scaglione" edito da ASI Service. Il testo, oltre ad andare ad arricchire l'apprezzatissima collana "I Maestri del Design", è volto anche alla ripresa della prima opera che servì a gettare le basi per la vincente avventura editoriale di ASI, proprio dedicata al designer toscano: "Franco Scaglione Designer" di Giuliano Silli (2009). Grandi infatti non tratteggia la sua biografia ma piuttosto analizza l'evoluzione del suo stile e della sua "matita". Il volume - di grandi dimensioni,

correlato da disegni a colori interamente realizzati da Grandi stesso - si divide in quattro capitoli ai quali corrispondono i 4 momenti fondamentali della sua carriera: l'esordio (1949-1952); la stagione Bertone (1952-1959) che ha permesso a Scaglione di "farsi le ossa" e crearsi una posizione di rilievo fra gli stilisti; il periodo da Freelance (1960-1967) e l'eccellente Epilogo (1967-1972) tutto dedicato alle belle quanto sfortunate vetture Intermeccanica.

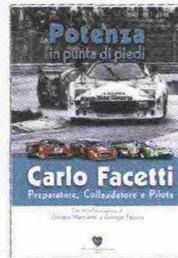


"Paradigma Scaglione"
di Massimo Grandi,
Automotoclub Storico
Italiano, testo in italiano,
151 pagine,
disegni in b/n e colori,
€ 25,00

FACETTI L'ECCLETTICO

Carlo Facetti meccanico, preparatore e pilota nell'arco di ben 70 anni di attività. Il libro è il racconto della sua vita, della sua storia di pilota attraverso lo sviluppo tecnologico nel campo dell'automobile sportiva. Tanto impegno e tante avventure raccontate con passione e attraverso fotografie inedite tratte dal suo archivio personale. Una testimonianza sincera e spontanea di una carriera unica che ha coinvolto tutti i settori del motorismo storico e li ha accomunati con una grandissima passione: quella per la meccanica. Facetti, nel suo lavoro, ha probabilmente espresso un eclettismo unico nel suo genere: è stato prima di tutto in grado di consigliare altri costruttori cosa andava e cosa no delle loro auto, ha poi deciso di mettere lui stesso le mani su queste - con risultati decisamente lusinghieri: Lancia Stratos, Alfa 33... - e poi di prendere il volante e scendere in pista per dimostrare a tutti che amare le automobili, soprattutto quelle da corsa, significa entrare in sintonia con esse, non usarle soltanto per

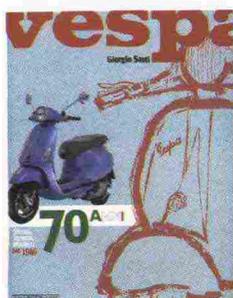
la scorrazzata in circuito ma saperle capire e sistemare. Il libro su questo straordinario personaggio è quindi anche uno spaccato di quello che erano le corse di una volta e come queste venivano vissute dai loro protagonisti assoluti.



"Potenza in punta di piedi. Carlo Facetti collaudatore, preparatore e pilota" a cura di Giorgio Marcianni e Giorgio Passera, Automotoclub Storico Italiano, testo in italiano, 388 pagine, foto a colori.

"LA BIBBIA" DELLA VESPA RIVEDUTA E AGGIORNATA

Giorgio Sarti (ingegnere e giornalista, è l'autore che ha all'attivo il maggior numero di testi dedicati alle moto scritti in 35 anni), in occasione dei suoi 70 anni, ha rivisto e corretto la già "monumentale" opera sulla Vespa, il mitico scooter che ha motorizzato l'Italia fin dal 1946. L'edizione 2016 è un compendio di tutto ciò che già la caratterizzava precedentemente con numerose migliorie: nelle prime 290 pagine l'autore fa un excursus cronologico, storico, culturale, di costume e di tutto ciò possa aver avuto a che fare con la Vespa (e vi assicuriamo che non è poco... chi non conosce la Vespa?). Nelle successive 200 pagine invece un catalogo dettagliato e puntualissimo lascia da parte la narrazione e racconta l'evoluzione di ogni singolo modello prodotto a Pontedera - dove il mito ha avuto inizio dal genio di Corradino d'Ascanio - e non solo, dandone una breve descrizione, la scheda tecnica e corredando le immagini con pubblicità dell'epoca, da sempre elemento fondamentale per la sua storia.



"Vespa 70 anni. Storia, tecnica, modelli dal 1946" di Giorgio Sarti; Giorgio Nada Editore; testo in italiano; 495 pagine; fotografie in b/n e colori; € 39,00

VALE DAL VERO

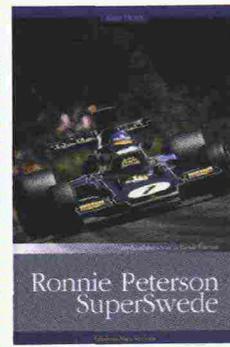
Un semplice dato basterebbe per far riflettere su chi è Valentino Rossi: lui è uno che ha vinto - e tanto - anche con moto due tempi. Sembrano millenni fa eppure il tempo pare prendere una piega molto particolare quando si osserva questo campione. Un pilota capace di attraversare moltissime "epoche" del moto mondiale con la freschezza e la grinta di un bambino che ha iniziato da poco a girare con le mini moto. È talmente fuori dagli schemi dal rendere quasi inimmaginabile la moto GP senza di lui. Il libro cerca, in sei capitoli, di "spiegare" Rossi ai lettori. Cosa ardua, visto che ci si trova di fronte a una persona di estrema intelligenza, capace di cambiare più volte il suo stile di guida e di adattarsi a moto e gomme con estrema velocità. L'analisi dei rivali che ha sconfitto in questi due decenni di attività lo tramuta in un folletto dalla sconfinata longevità agonistica e dalla granitica determinazione. Estro e precisione convivono in lui in modo facile e senza stridere come fanno in molti altri sportivi. A rendere più evidente le gesta del "dottore" sono le bellissime fotografie, immerse in un'epoca dove l'orologio non si muove: l'era di Valentino.

"Valentino Rossi - il campionissimo" di Marco Masetti; Giorgio Nada Editore; foto a colori; 192 pagine; € 22,00



ANCORA SU RONNIE

Avere un punto di vista particolare è sempre necessario. La grande popolarità dei piloti anni '70 continua ancora oggi, quasi come a celebrare un'epoca in cui il motorsport aveva trovato nella F1 la sua massima espressione mediatica. Ronnie Peterson, insieme ai suoi "colleghi" dell'epoca, è uno dei piloti più rappresentativi di quel periodo. La casa editrice che ha edito questo libro ha già in catalogo un libro sul pilota, realizzato mettendo insieme molti ricordi di Peterson. Pagine in cui emergono molte sfaccettature. Sempre con la stessa attenzione è stata realizzata questa biografia, curata all'epoca da un profondo conoscitore di Peterson e fatta in collaborazione con lo stesso pilota. Rispetto ai tanti "quadretti" del libro questa è una narrazione strutturata in 10 capitoli, nei quali la vita del driver svedese è ben descritta grazie anche a qualche immagine.



"Ronnie Peterson - SuperSwede" di Alain Henry; Edizioni Mare Verticale; testo in italiano; foto in b/n; 222 pagine; € 20,00

LA BERLINA CHE CORREVA I RALLY

Nel 1974 la Fiat presenta la 131 per sostituire la 124. Pur essendo un'auto moderna e discretamente ben fatta, la 131 nasce in un periodo difficile quando la crisi petrolifera ha fatto praticamente sparire le vetture sportive, soprattutto se provenienti dalla grande serie. Nonostante questo la Fiat, soprattutto attraverso il suo braccio sportivo Abarth, crede ancora molto nelle corse, soprattutto nei rally con un Campionato del Mondo appena cominciato e nel quale dominare, tanto che, solo due anni dopo, presenta la performante 131 Abarth Rally con 140 CV (per la versione stradale: quella da corsa ne avrebbe avuti 235 con alimentazione a iniezione meccanica) che, dopo una produzione di 500 esemplari, viene lanciata nelle competizioni vincendo ben tre Campionati Mondiali: 1977, 1978 e 1980 (negli ultimi due anche il titolo Piloti). Il libro di Antonio Biasioli è proprio dedicato a quest'epoca d'oro delle corse e a una delle sue grandi protagoniste. Al suo volante si sono alternati piloti del calibro di Marku Alen (campione 1978), Walter Röhrh (campione 1980) ma anche Giorgio Pianta, Andruet, Munari, Cercato. Da rilevare sono anche le sue livree Fiat, Olio Fiat VS e Alitalia. Una storia appassionante scritta da chi i rally li ha mangiati a colazione - oltre a Biasioli Sergio Limone, Emanuele Sanfront, Daniele Audetto e altri - e leggere tutta d'un fiato.



"Fiat 131 Abarth Rally"
di Antonio Biasioli;
Editrice Elzeviro;
testo in italiano;
foto in b/n e colori;
illustrazioni di Diego Secci; 231 pagine

LA STORIA DELLE FIAT "RAFFINATE"

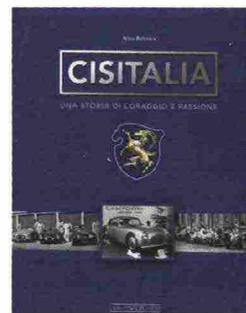
Si dice Autobianchi e subito si pensa alla romantica Bianchina o alla pepata A112. In realtà la Casa di Desio, nell'orbita Fiat fin dagli anni '50, è stata foriera di altri modelli tutti accomunati da una raffinatezza e una modernità tecnica senza precedenti. Non è infatti un caso che, proprio il marchio della "A" sia stato per gli ingegneri Fiat "timido" banco prova per sperimentazioni che sarebbero poi stati cavalli di battaglia della produzione. E le più squisite rappresentanti di questa peculiarità sono la Primula e poi la A111, vetture di gamma media con motore anteriore trasversale, cambio in blocco e trazione sull'avantreno, caratteristiche che, all'epoca, sarebbe stato un sacrilegio proporre su una vettura del Lingotto. Per la collana "Le Vetture che hanno fatto la Storia", Marco Visani ripercorre la vicenda singolare e avvincente di queste vetture, correlandola da disegni tecnici, spaccati, foto dell'epoca e di oggi, schede tecniche e una sintetica ma completa guida all'identificazione e poi al restauro di questi mezzi (difficile per la rarità ma supportati dall'efficientissimo Registro Autobianchi)



"Autobianchi Primula e A111" di Marco Visani;
Giorgio Nada Editore;
testo in italiano;
foto in b/n e colori;
96 pagine; € 25,00

CISITALIA MON AMOUR

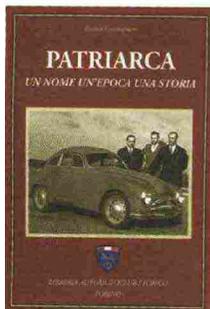
Nino Balestra non ha sicuramente bisogno di presentazioni: appassionato, pilota, fra i fondatori dell'ASI ex direttore di questa rivista, ha praticamente fatto dell'auto il suo secondo mestiere (il primo è quello di gioielliere) e sicuramente prima ragione di vita. Lo si capisce anche dalle sue opere letterarie come questo bellissimo ed esauriente testo sulla Cisitalia, una delle storie più coraggiose e avvincenti della vicenda motoristica mondiale. E se si sottolinea che Balestra è anche presidente dell'esclusivo Cisitalia International Club, non si fa fatica a capire che questo libro è ricco di materiale inedito, aneddoti, risultati sportivi, vicende industriali e particolarità tecniche di questo geniale produttore italiano. Non manca poi il racconto dell'esperienza personale con una delle auto più amate, una 202 Cabriolet con la quale Balestra ha fatto 20.000 km in 40 anni... e l'amore non è ancora finito.



"Cisitalia, una storia di coraggio e passione"
di Nino Balestra;
Giorgio Nada Editore;
testo in italiano;
foto in b/n e colori;
208 pagine; € 50,00

IL MAGO DI SAN GIOVANNI

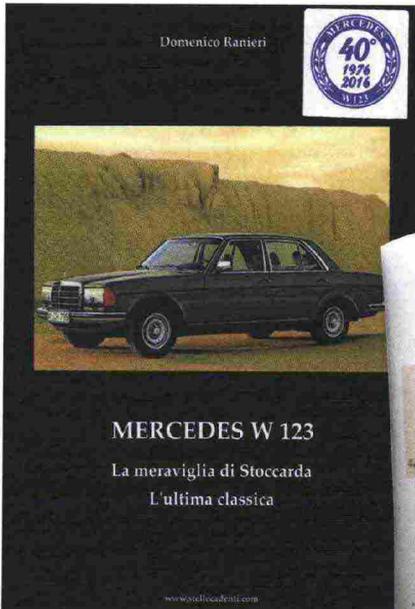
La storia dell'automobilismo non si è dipanata soltanto tra Torino, Milano e l'Emilia ma ha avuto altri episodi, spesso brevi ma sicuramente intensi, in altre zone del Bel Paese come a Roma per esempio. Qui, oltre alla ormai ricelebata Giannini, il giornalista Franco Carmignani - sempre attento al legame tra la Città Eterna e i motori - ha scoperto l'avvincente storia della famiglia Patriarca e del suo "istrione", Rodolfo, di origini abruzzesi, diventato uno dei più eclettici tecnici e preparatori della Capitale, dopo aver appreso le basi della meccanica in aeronautica: è infatti soprannominato "Il Mago di San Giovanni", considerata la vicinanza con la celebre basilica. La sua è una storia di genialità, artigianato sovrano e intuizioni che lo porteranno alla notorietà sul finire degli anni '40, con il culmine alla Mille Miglia del 1950 quando il pluricampione Sesto Leonardi, alla guida di una Patriarca Sport 750, si è piazzato molto in alto nella classifica. Da allora la storia dell'azienda dei Patriarca - che intanto negli anni è passata nelle mani dei figli Bruno e Franco - è un crescendo di collaborazioni e successi fino agli anni 2000 (oggi è autorizzata BMW), come apprendiamo dal testo correlato di immagini e risultati sportivi.



"Patriarca. Un nome, un'epoca, una storia"
di Franco Carmignani;
Automotoclub Storico Italiano;
testo in italiano; foto b/n e colori;
230 pagine; € 25,00

LA MERAVIGLIA DI STOCCARDA

Domenico Ranieri ha lasciato il suo lavoro per concentrare tutte le sue forze nei restauri di vetture della Stella a tre punte. Chi meglio di lui può essere in grado di scrivere un libro su un'automobile Mercedes, soprattutto su una best seller assoluta come la W123, nota come la Serie E che riscrisse gli standard qualitativi, di comfort e piacere di guida del settore delle berline superiori, a cavallo tra gli anni '70 e '80? Un'auto che ha fatto della robustezza, della cura costruttiva e anche di un fascino tutto teutonico i suoi punti di forza tanto che sono in molti a sostenere che più del 75% di quelle realizzate siano ancora marcianti. Nata nel 1975 la W123 fu proposta in versione berlina, station wagon, coupé e "limousine", con motorizzazioni benzina e diesel, questi ultimi tra i più apprezzati all'epoca.



La linea tipicamente Mercedes, gli interni sobri ma in grado di regalare la sensazione dei materiali più esclusivi, la souplesse di marcia sono ben interpretate da Ranieri che, oltre a una interessante cronistoria della vettura e una pratica guida al restauro, racconta anche la sua esperienza personale, così come fanno tutti gli autori dei sempre interessanti libri dell'attivissimo club Stelle Cadenti, uno dei più eclettici sodalizi italiani per le vetture di Stoccarda.

"Mercedes W123, l'ultima classica"
di Domenico Ranieri;
www.stellecadenti.com;
testo in italiano;
foto in b/n e colori; € 39,90.
Disponibile presso la libreria Gilena www.gilena.it